

6^ DOMENICA DI PASQUA

Dio abita in chi osserva la sua parola.

LEGGI: Dal Vangelo secondo Giovanni (capitolo 14, versetti 23- 29).

Gesù disse ai suoi discepoli: “ Se uno mi ama, osserverà la mia parola e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui e prenderemo dimora presso di lui. Chi non mi ama, non osserva le mie parole; la parola che voi ascoltate non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.

Queste cose vi ho detto quando ero ancora tra voi. Ma il Consolatore, lo Spirito Santo che il Padre manderà nel mio nome, egli vi insegnerà ogni cosa e vi ricorderà tutto ciò che io vi ho detto”.

RIFLETTI:

Oggi, 16 maggio, il Papa dichiara Santi alcune persone, nelle quali “ Dio ha dimorato “, come dice il Vangelo da te letto.

La nostra riflessione ha per oggetto l'esempio di santa Gianna Beretta Molla: una mamma che, come noi, canta la vita.

Gianna Beretta è nata a Magenta il 4.10.1922 da due santi genitori, in una famiglia numerosa.

Nel 1942, in pochi mesi, perde prima la mamma e poi il papà. Animatrice di Azione Cattolica, nel 1949 consegue la laurea in Medicina e Chirurgia. Il matrimonio con Pietro Molla avviene il 24.09.1955.

Nascono i primi tre bambini. Nel 1961 si scopre di nuovo incinta, ma a fianco dell'utero cresceva un grosso fibroma asportabile solo con un intervento chirurgico. Nel suo cuore di medico si scatena la lotta: la sua vita o la vita del bimbo con la morte sicura della madre, al quinto o sesto mese di gravidanza o al momento del parto per rottura dell'utero e conseguente setticemia ? La scelta è per la vita del figlio: quello che ha fatto non l'ha fatto per andare in paradiso, sono le parole del marito, l'ha fatto perché si sentiva una mamma.

Il 20.04.1962, Venerdì Santo, Gianna entra nell'ospedale di Monza per affrontare un intervento chirurgico che non può essere dilazionato e che rivelerà tutto il suo coraggio e la sua fede in DIO.

Al marito prima del parto dice, con tono fermo e al tempo stesso sereno, con uno sguardo profondo che non dimenticherà mai più: se dovete decidere fra me e il bimbo, nessuna esitazione: scegliete, e lo esigo, il bimbo: salvate lui!

Il 21 aprile alle ore 11, dopo il taglio cesareo, ecco una bella bimba. Sarà chiamata, per volontà del padre, Gianna Emanuela.

Si spense, mormorando: Gesù, ti amo. Erano circa le 8 del 28 aprile 1962. Aveva 39 anni.

Il 24.04.1994 Papa Giovanni Paolo II la dichiarò Beata e oggi Santa, additandola ai credenti come modello di sposa e di madre, ed ebbe a dire: Quale eroica testimonianza è la sua, vero canto alla vita, in stridente contrasto con una certa mentalità oggi dilagante”.

AGISCI:

Imitiamo i Santi. Come ti accorgi, si può essere santi anche oggi. Santa Gianna infatti è morta nel 1962.